Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA DEL REGNO D'ITALIA

Anno LXVI **Roma — Venerdì, 4 dicembre 1925** **Numero 282**

DIREZIONE E REDAZIONE, PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

AVVISO

I signori abbonati alla GAZZETTA UFFICIALE del Regno d'Italia, sono vivamente pregati di rinnovare, al più presto, e non oltre il 25 dicembre del corrente anno, l'abbonamento per il 1926, tenendo presente che sarà sospeso l'invio del periodico a tutti coloro che non avranno adempiuto a tale formalità entro il termine suddetto. Giova anche avvertire che l'Amministrazione della « Gazzetta » non può garantire l'invio dei numeri già pubblicati agli associati i quali rinnoveranno l'abbonamento ad anno iniziato.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione — **LEGGI E DECRETI**

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

BANDI DI CONCORSO

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO STRAORDINARIO:

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 2351.

LEGGE 10 luglio 1925, n. 2098.
Conversione in legge del R. decreto-legge 7 gennaio 1923, numero 193, per l'esecuzione della convenzione italo-svizzera relativa al nuovo cavo telefonico del Sempione.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 7 gennaio 1923, n. 193, riguardante la convenzione stipulata fra l'Amministrazione italiana delle poste e dei telegrafi e quella delle poste e ferrovie della Svizzera, per la posa, l'attivazione ed il mantenimento del nuovo cavo telefonico del Sempione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 10 luglio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 2352.

REGIO DECRETO 26 settembre 1925, n. 2093.
Disposizioni per il personale dei gestori della Regia marina.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 2 agosto 1912, n. 950, che approva il regolamento speciale per i personali di ragioneria, di gestione e d'ordine dei Regi arsenali marittimi;

Visto il decreto Luogotenenziale 8 giugno 1919, n. 1153, relativo agli assegni da corrispondersi ai gestori di magazzino e di cassa dei dipartimenti militari marittimi;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, riguardante disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato;

Visto il R. decreto 2 giugno 1924, n. 931, relativo agli assegni a terra da corrispondersi ai personali civili e militari della Regia marina;

Visto il R. decreto-legge 31 marzo 1925, n. 363, riguardante i provvedimenti economici a favore del personale dipendente dall'Amministrazione dello Stato;

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 8 luglio 1925, n. 1172, circa disposizioni relative al trattamento in casi particolari, alla riduzione dei ruoli organici ed allo stato giuridico del personale statale;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro *ad interim* per la marina, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'assegno annuo pel pagamento dei fiduciarii che compete ai gestori di cassa in carica è stabilito in L. 9000, a modificazione di quanto dispone l'art. 1 del decreto Luogotenenziale 8 giugno 1919, n. 1153;

La disposizione dell'art. 1, n. 3, del R. decreto 31 marzo 1925, n. 363, è applicabile anche al personale fiduciario dei gestori di cassa della Regia marina, per i quali l'assegno annuo di cui al precedente comma, è perciò aumentato del 10 per cento a decorrere dal 1° aprile 1925.

Art. 2.

Il personale di fiducia di ciascuno dei gestori di cassa di cui all'art. 1 dovrà essere di gradimento dell'Amministrazione e composto come segue:

agenti fiduciari	n. 2
scritturali	» 1
inservienti	» 1
Totale	n. 4

E' abrogato il secondo comma dell'art. 8 del regolamento approvato con il R. decreto 2 agosto 1912, n. 950.

Art. 3.

Il Ministro per la marina è autorizzato a trattenere in servizio, per il periodo necessario per la consegna e per la compilazione e la produzione delle contabilità del periodo finale della loro gestione, i gestori di magazzino collocati a riposo o comunque dispensati dal servizio, corrispondendo loro, durante il periodo stesso, la differenza tra le competenze di attività di servizio ed il trattamento di riposo, da imputarsi al capitolo « Personali civili dipartimentali » dello stato di previsione della spesa per il Ministero della marina.

Il periodo suddetto, per il quale è applicabile il disposto del secondo comma dell'art. 1 del R. decreto 21 novembre 1923, n. 2480, non potrà eccedere un anno, per qualsiasi ragione.

Art. 4.

Le disposizioni del precedente articolo si applicano anche ai gestori che attendono a consegne in corso.

Non si applicano, invece, ai gestori che cessino dal servizio per punizioni disciplinari o in seguito a procedimento penale. Ad essi è concesso di designare un fiduciario per la consegna; in mancanza di tale designazione, la consegna al subentrante viene fatta da un funzionario nominato dall'Amministrazione.

Il presente decreto andrà in vigore dal 1° novembre 1924, salvo il disposto del secondo comma dell'art. 1.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 26 settembre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — Per il Ministro delle finanze (R. decreto 10 ottobre 1925, n. 1956) MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 dicembre 1925.
Atti del Governo, registro 243, foglio 26. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 2353.

REGIO DECRETO-LEGGE 9 novembre 1925, n. 2073.

Approvazione della Convenzione concernente il concorso dello Stato e degli Enti locali per il compimento delle opere relative all'assetto edilizio della Regia università di Parma.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' approvata e resa esecutoria la Convenzione stipulata in Parma il 19 settembre 1925 tra il Prefetto in rappresentanza del Governo, ed i rappresentanti degli enti locali, per il concorso dei singoli enti e dello Stato alla spesa occorrente per il compimento delle opere di assetto edilizio di quella Università.

Art. 2.

In esecuzione della convenzione di cui all'art. 1, sarà inscritta in apposito capitolo della parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione, a decorrere dall'esercizio 1926-27, e sino al 1945-1946, l'annua somma di L. 250,000.

Art. 3.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 9 novembre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — FEDELE — Per il Ministro delle finanze (R. decreto 10 ottobre 1925, n. 1956) MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 1° dicembre 1925.
Atti del Governo, registro 243, foglio 3. — GRANATA.

Convenzione suppletiva per l'assetto edilizio della Regia università di Parma.

stipulata fra i Ministri della pubblica istruzione e delle finanze, il Comune, la Provincia, la Cassa di risparmio e gli Ospizi civili di Parma.

L'anno 1925, questo giorno 19 del mese di settembre, nella Regia prefettura di Parma, dinanzi al sottoscritto sig. Bellati di Saint Pierre avv. Giulio, segretario di Prefettura, delegato ai contratti, sono personalmente comparsi i signori:

1. Il Grand'uff. D. Nicola Spadavecchia, prefetto di Parma, in rappresentanza delle LL. EE. i Ministri della pubblica istruzione e delle finanze, giusta delegazione rispettivamente data con lettere 14 settembre 1925, n. 15375 e 17 settembre 1925, n. 137937;

2. S. E. prof. avv. Agostino Berenini, Senatore del Regno, nella sua qualità di Rettore della Regia università di Parma e Presidente del Consorzio per l'assetto edilizio universitario;

3. Comm. avv. Empedocle Lauricella, viceprefetto, nella sua qualità di Presidente della Commissione Reale per la straordinaria amministrazione della provincia di Parma;

4. Comm. avv. Giuseppe Rogges, nella sua qualità di Commissario prefettizio per l'amministrazione del comune di Parma;

5. Comm. avv. Amedeo Passerini, nella sua qualità di Commissario prefettizio per l'amministrazione degli Ospizi civili di Parma, assistituto dal Direttore generale degli Ospizi stessi dott. Giuseppe Amoretti a termini dell'art. 62 legge O.O. P.P.;

6. Comm. prof. Licurgo Petrella, nella sua qualità di Direttore generale della Cassa di risparmio di Parma.

E premesso:

che, con la convenzione stipulata in Roma il 16 novembre 1918, approvata con decreto-legge Luogotenenziale 19 gennaio 1919, n. 81, modificata all'art. 2 con R. decreto 20 novembre 1919, n. 2594, fra i Ministeri della istruzione, delle finanze e del tesoro, la Provincia, il Comune, gli Ospizi civili e la Cassa di risparmio di Parma, veniva provveduto all'assetto edilizio della Regia università di Parma;

che l'aumento del costo dei materiali e della mano d'opera ha resa necessaria una riduzione del programma dei lavori, pur dovendosi tuttavia elevare il preventivo della spesa da quella prevista in L. 5,000,000 a L. 10,070,000;

che la maggiore spesa occorrente di L. 5,070,000 viene assunta per L. 5,000,000 a carico dello Stato, il quale la corrisponderà in 20 annualità di L. 250,000 a decorrere dall'esercizio finanziario 1926-27 e per la rimanente somma di L. 70,000 a carico della Provincia, del Comune e della Cassa di risparmio di Parma, i quali assumono anche l'o-

nere degli interessi dipendenti dalle anticipazioni di somme che occorresse richiedere agli Istituti di credito per l'esecuzione dei lavori, come risulta dai seguenti atti:

per la Provincia: deliberazione d'urgenza 17 giugno 1922 della Deputazione provinciale e 20 agosto 1925 della Commissione Reale;

per il Comune: deliberazione d'urgenza 7 giugno 1922 della Giunta municipale e 19 agosto 1925 del Commissario prefettizio;

per la Cassa di risparmio: deliberazione 17 giugno 1922 e 24 agosto 1925 del Consiglio di amministrazione;

che l'Amministrazione degli Ospedali civili di Parma, avendo direttamente provveduto alla costruzione delle cliniche pediatrica e ostetrico-ginecologica come reparti ospedalieri, rimane sollevata da ogni ulteriore concorso nella maggiore spesa e interviene, a mezzo del Commissario prefettizio che la rappresenta, alla stipulazione della nuova convenzione per la sua accettazione pura e semplice.

Tutto ciò premesso e fermi restando gli obblighi portati dalla convenzione 16 novembre 1918 in quanto non siano contrari o disformi da quelli portati dal presente atto;

Fra lo Stato, la Provincia, il Comune, la Cassa di risparmio e gli Ospizi civili di Parma, si conviene quanto segue:

Art. 1.

La previsione di massima delle opere relative alla costruzione delle nuove cliniche e degli istituti scientifici e all'assetto edilizio della Regia università di Parma è modificata in conformità dell'allegato *A*.

Art. 2.

Lo Stato assume a proprio carico il maggior concorso di L. 5,000,000 che corrisponderà in 20 annualità di L. 250,000 ciascuna, a decorrere dall'esercizio finanziario 1926-27.

La Provincia, il Comune e la Cassa di risparmio di Parma assumono a proprio carico la ulteriore maggior spesa di complessive L. 70,000 e l'onere relativo al pagamento degli interessi dipendenti dalle anticipazioni di somme che occorresse, eventualmente, di richiedere ad Istituti di credito per la esecuzione dei lavori.

La somma di L. 70,000 costituente il nuovo contributo, verrà ripartita fra i tre Enti in parti uguali e corrisposta: dalla Provincia a lavori finiti e collaudati; dal Comune, entro il 31 gennaio 1927 e dalla Cassa di risparmio non oltre il 31 gennaio 1929.

Allegato A.

Previsione di massima delle opere relative alla costruzione di istituti scientifici e assetto edilizio della Regia università di Parma.

1. Clinica oculistica	L.	1,250,000
2. Clinica dermosifilopatica	»	760,000
3. Clinica neuropatologica	»	600,000
4. Patologia medica e chirurgica	»	300,000
5. Istituti biologici (materia medica - fisiologia - patologia generale)	»	2,290,000
6. Istituti di chimica e di fisica	»	1,900,000
7. Istituto di anatomia patologica	»	900,000
8. Istituti di anatomia umana e medicina legale (adattamenti)	»	180,000
9. Veterinaria	»	600,000
10. Clinica medica	»	125,000
11. Palazzo universitario	»	600,000
12. Istituto di igiene	»	65,000
13. Aree	»	500,000
Ammontare complessivo della previsione di spesa	L.	10,070,000

Data lettura del presente atto viene dagli intervenuti tutti come appresso sottoscritto.

Nicola Spadavecchia.
Agostino Berenini.
Empedocle Lauricella.
Giuseppe Rogges.
Dott. Giuseppe Amoretti.
Amedeo Passerini.
Licurgo Petrella.

Il segretario delegato ai contratti:
Bollati di Saint Pierre.

Numero di pubblicazione 2354.

REGIO DECRETO-LEGGE 19 novembre 1925, n. 2092.
Simbolo del Littorio sui titoli postali di credito istituiti dal 28 ottobre 1922 in poi.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Inteso il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I titoli postali di credito istituiti dal 28 ottobre 1922 ad oggi e cioè:

i buoni postali fruttiferi;
i buoni postali fruttiferi in valuta estera;
i vaglia interni ordinari a tassa;
i vaglia per tasse erariali e concessioni,

sono fregiati del simbolo del Littorio.

Art. 2.

Qualunque alterazione od abrasione portata ai fregi dei titoli predetti, li rende nulli.

Art. 3.

L'Amministrazione delle poste e dei telegrafi è autorizzata ad adoperare i modelli attuali fino ad esaurimento delle scorte esistenti.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 novembre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — Per il Ministro delle finanze (R. decreto 10 ottobre 1925, n. 1936) MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 2 dicembre 1925. Atti del Governo, registro 243, foglio 24. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 2355.

REGIO DECRETO 8 ottobre 1925, n. 2054.

Erezione in Ente morale della cassa scolastica del Regio ginnasio O. Fascitelli, in Isernia.

N. 2054. R. decreto 8 ottobre 1925, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene eretta in Ente morale la cassa scolastica del Regio ginnasio O. Fascitelli, in Isernia, ed è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 novembre 1925.

Numero di pubblicazione 2356.

REGIO DECRETO 19 novembre 1925, n. 2094.

Modifica alla circoscrizione delle zone dei fari e del segnalamento marittimo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto in data 4 gennaio 1923, n. 189, che modifica l'ordinamento dei servizi dipartimentali della Regia marina e sue successive modificazioni;

Visto il R. decreto in data 26 aprile 1923, n. 1019, che stabilisce le nuove circoscrizioni delle zone dei fari e del segnalamento marittimo e loro dipendenze disciplinari;

Visto il R. decreto 4 settembre 1925, n. 1697, che abolisce il Comando in capo del Dipartimento marittimo dell'alto Adriatico ed istituisce il nuovo Comando in capo del Dipartimento marittimo dell'Ionio e dell'Adriatico in sostituzione di quello dell'Ionio e del basso Adriatico;

Sentito il Consiglio superiore di marina, il quale ha dato parere favorevole ad unanimità;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro *ad interim* per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La tabella allegata al R. decreto 26 aprile 1923, n. 1019, che stabilisce la circoscrizione delle zone dei fari e del segnalamento marittimo e le loro dipendenze disciplinari, è abrogata e sostituita dalla tabella annessa al presente decreto e firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro per la marina.

Il presente decreto andrà in vigore dalla sua pubblicazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 novembre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 dicembre 1925.
Atti del Governo, registro 243, foglio 27 — GRANATA.

Circoscrizione delle zone dei fari e del segnalamento marittimo e loro dipendenze disciplinari.

Zone	Circoscrizioni territoriali	Autorità militari marittime da cui dipendono disciplinarmente	
Livorno	Coste della Penisola dal confine francese alla foce del Chiarone - Arcipelago toscano.	Comando M. M. e della piazza marittima di Spezia.	Comando in Capo del Dipartimento marittimo dell'Alto Tirreno
Napoli	Coste della Penisola dalla foce del Chiarone alla foce della fiumara Mesima. - Isole Pontine e Partenopee	Comando M. M. di Napoli.	
Messina	Coste della Penisola dalla foce del Mesima a quella dell'Assi. - Coste orientali della Sicilia da Capo Orlando incluso a Scoglitti incluso. - Isole Lipari	Comando M. M. in Sicilia e della difesa marittima di Messina.	Comando in Capo del Dipartimento marittimo del Basso Tirreno.
Trapani	Coste occidentali della Sicilia da Scoglitti escluso a Capo Orlando escluso. - Isole Egadi - Ustica - Linosa - Lampedusa e Pantelleria.		
Maddalena	Coste della Sardegna e isole adiacenti.	Comando M. M. in Sardegna e della piazza marittima di Maddalena.	
Taranto	Coste della Penisola dalla foce dell'Assi a Torre Specchia Grande inclusa.	Comando M. M. e della piazza marittima di Taranto.	Comando in Capo del Dipartimento marittimo dell'Ionio e dell'Adriatico.
	Coste della Penisola da Torre Specchia Grande esclusa a Punta Pietre Nere esclusa - Isole Tremiti - Pelagosa - Lagosta - Cazza - Glavat e isole minori adiacenti - Isola di Saseno	Comando M. M. e della piazza marittima di Brindisi.	
Venezia	Coste della Penisola da Punta Pietre Nere inclusa alla foce del Tagliamento.	Comando M. M. e della piazza marittima di Venezia.	
Trieste	Coste della Penisola dalla foce del Tagliamento al confine della Jugoslavia. - Zara - Isole di Cherso - Lussin e circostanti.	Comando M. M. e della Piazza marittima di Pola.	

Roma, addì 19 novembre 1925.

Visto, d'ordine di S. M. il Re:
Il Ministro per la marina:
MUSSOLINI.

Numero di pubblicazione 2357.

REGIO DECRETO-LEGGE 15 novembre 1925, n. 2108.

Retrocessione al Santuario di S. Francesco di Assisi della tenuta demaniale situata nel Comune stesso.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a retrocedere al Santuario di S. Francesco di Assisi la tenuta demaniale di Assisi previa riduzione della corrispondente rendita iscritta sul Gran libro del Debito pubblico del Regno d'Italia.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 novembre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — Per il Ministro delle finanze (R. decreto 10 ottobre 1925, n. 1956) MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO

Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 4 dicembre 1925.
Atti del Governo, registro 243, foglio 40. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 2358.

REGIO DECRETO 8 ottobre 1925, n. 2055.

Erezione in Ente morale della cassa scolastica del Regio istituto tecnico Leonardo da Vinci, in Roma.

N. 2055. R. decreto 8 ottobre 1925, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene eretta in Ente morale la cassa scolastica del Regio istituto tecnico Leonardo da Vinci, in Roma, ed è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 novembre 1925.

Numero di pubblicazione 2359.

REGIO DECRETO 11 settembre 1925, n. 2056.

Erezione in Ente morale della cassa scolastica del Regio liceo-ginnasio Celio, in Rovigo.

N. 2056. R. decreto 11 settembre 1925, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene eretta in Ente morale la cassa scolastica del Regio liceo-ginnasio Celio, in Rovigo, ed è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 novembre 1925.

Numero di pubblicazione 2360.

REGIO DECRETO 11 settembre 1925, n. 2057.

Erezione in Ente morale della cassa scolastica della Regia scuola complementare di Osimo.

N. 2057. R. decreto 11 settembre 1925, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene eretta in Ente morale la cassa scolastica della Regia scuola complementare di Osimo, ed è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 novembre 1925.

REGIO DECRETO 23 ottobre 1925.

Sostituzione del membro tecnico supplente del Collegio arbitrale sedente in Reggio Calabria.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 164 e 165 del testo unico approvato con decreto Luogotenenziale 19 agosto 1917, n. 1399, delle leggi emanate in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908;

Visto l'art. 1 del regolamento approvato con R. decreto 6 aprile 1913, n. 512;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del componente tecnico supplente del Collegio arbitrale di Reggio Calabria cav. ing. Ettore Rendola, destinato ad altra residenza, con il cav. Salvatore Leotta, ingegnere principale di sezione del Genio civile, servizio generale di Messina;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il cav. Leotta Salvatore, ingegnere principale di sezione del Genio civile, servizio generale di Messina, è nominato, dalla data del presente decreto, arbitro tecnico supplente del Collegio arbitrale sedente in Reggio Calabria in sostituzione dell'ing. cav. Ettore Rendola, destinato ad altra sede.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a San Rossore, addì 23 ottobre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

GIURIATI.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 15 novembre 1925.

Scioglimento del Consiglio d'amministrazione del Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale, a S. M. il Re, in udienza del 15 novembre 1925, sul decreto che scioglie il Consiglio di amministrazione del Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia.

MAESTA',

Negli ultimi tempi, presso il Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia, si sono verificate agitazioni di studenti che, ove si ripetessero, potrebbero turbare il normale funzionamento dell'Istituto.

Ad evitare un così grave inconveniente si ritiene opportuno affidare la gestione amministrativa e di vigilanza dell'Istituto

un'unica persona, di indiscussa autorità la quale, godendo la fiducia della intera cittadinanza di Venezia, allontani dall'Istituto ogni ragione di diffidenza.

E pertanto, pur riconoscendo le benemerenze e la perfetta correttezza dell'attuale Consiglio di amministrazione, si propone lo scioglimento di detto Consiglio e la conseguente nomina di un Regio commissario.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il testo unico della legge sull'ordinamento degli istituti superiori di scienze economiche e commerciali approvato con R. decreto 28 agosto 1924, n. 1618;

Visto il regolamento generale degli istituti superiori di scienze economiche e commerciali approvato con R. decreto 8 luglio 1925, n. 1227;

Visto il decreto Ministeriale 17 luglio 1924, con il quale venne nominato il Consiglio di amministrazione del Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia;

Ritenuta la necessità di provvedere allo scioglimento del Consiglio di amministrazione del Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia;

Sentito il parere del Consiglio superiore per l'istruzione agraria, industriale e commerciale (sezione 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio di amministrazione del Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia, nominato con decreto Ministeriale 17 luglio 1924, è sciolto.

Art. 2.

L'on. prof. Davide Giordano, senatore del Regno, è nominato Commissario governativo per l'amministrazione del Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 15 novembre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

COMMISSARIATO GENERALE DELL'EMIGRAZIONE

Svincolo di cauzione della Società « La Veloce ».

On. Ministero degli affari esteri
(Commissariato dell'emigrazione).

ROMA.

La scrivente Società « La Veloce - Navigazione italiana a vapore » anonima sedente in Genova, in liquidazione, capitale emesso e versato L. 25,000,000, premesso:

1° che a termini di quanto previsto dalla legge sull'emigrazione per la concessione della patente di vettore di emigranti essa Società costituiva un deposito cauzionale di L. 180,000, rappresentato in oggi dalla polizza n. 2193 emessa in data 24 febbraio 1889 (L. 100,000) e polizza n. 5333, emessa in data 11 settembre 1901 (L. 80,000) dalla Regia intendenza di finanza di Genova (servizio della Cassa depositi e prestiti);

2° che colla messa in liquidazione della Società stessa ed il passaggio alla spett. « Navigazione Italiana » dei vapori inscritti in patente *Bologna* e *Venezuela*, avvenuto rispettivamente il 9 settembre e 16 ottobre 1924, veniva di conseguenza a scadere ogni obbligo per la Società, ivi compreso quello del descritto deposito cauzionale;

Fa istanza all'on. Commissariato dell'emigrazione affinchè emetta o promuova la emissione di decreto od altro provvedimento autorizzando lo svincolo e la restituzione alla Società scrivente del deposito cauzionale come sopra costituito

Nell'attesa la Società si rassegna con osservanza.

Genova, 7 febbraio 1925.

« La Veloce »
Navigazione italiana a vapore:
Il Liquidatore

IL COMMISSARIO GENERALE DELL'EMIGRAZIONE

Vista la domanda in data 7 febbraio 1925, con la quale la Società « La Veloce - Navigazione italiana a vapore », anonima, con sede a Genova, in liquidazione, chiede lo svincolo della cauzione di L. 180,000, rappresentata dalle due polizze n. 2193 emessa in data 24 febbraio 1889 di L. 100,000 e n. 5333 emessa in data 11 settembre 1901 di L. 80,000, a suo tempo prestata per ottenere la patente di vettore di emigranti;

Visto il decreto del Ministro per gli affari esteri in data 2 settembre 1901, che fissava l'ammontare della cauzione da versarsi dalla predetta Società in L. 180,000 e le modalità del versamento da eseguirsi presso la Cassa dei depositi e prestiti;

Visto l'art. 18 del testo unico della legge sull'emigrazione approvato con R. decreto 13 novembre 1919, n. 2205;

Visti gli articoli 47 e 53 del regolamento sull'emigrazione, approvato con R. decreto 10 luglio 1901, n. 375;

Visto l'art. 212 del regolamento per la gestione amministrativa e contabile del fondo per l'emigrazione, approvato con R. decreto 16 maggio 1912, n. 556;

Considerato che la Società « La Veloce Navigazione italiana a vapore », con sede in Genova, per effetto della messa in liquidazione veniva a trovarsi, con la data 19 agosto 1924, nella condizione di non poter compiere ulteriori operazioni di emigrazione;

Determina:

Art. 1.

La Società « La Veloce - Navigazione italiana a vapore », anonima, con sede in Genova, in liquidazione, dal giorno 29 agosto 1924, ha perduto la qualità di vettore di emigranti agli effetti dell'ultimo capoverso dell'art. 18 del testo unico della legge sull'emigrazione, approvato con R. decreto 13 novembre 1919, n. 2205, per quanto si riferisce alla restituzione della cauzione di L. 180,000 versate, a suo tempo, per ottenere la patente di vettore.

Art. 2.

Spirati i termini fissati dall'art. 18 del testo unico, sopra citato, e dagli articoli 47 e 53 del vigente regolamento sull'emigrazione, approvato con R. decreto 10 luglio 1901, n. 375, sarà provveduto nei modi e termini di legge, e senza responsabilità del Ministro per gli affari esteri e del Commissario generale dell'emigrazione alla restituzione della cauzione innanzi citata a favore della Società « La Veloce », anonima, in liquidazione, con sede in Genova.

Salvo il caso di giudizi pendenti dei quali sia stato o venga dato, in tempo, avviso, dagli interessati stessi che, a tal fine, sono formalmente diffidati ad uniformarsi alle prescrizioni dell'art. 86 del precitato regolamento sull'emigrazione.

Art. 3.

La presente ordinanza, unitamente alla domanda della Società « La Veloce » sarà pubblicata per tutti gli effetti di legge, nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino del Commissariato generale dell'emigrazione, nelle Capitanerie di porto e negli Ispettorati di Genova, Napoli, Palermo, Messina e Trieste.

Roma, addì 25 maggio 1925.

DE MICHELIS.

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifiche d'intestazione. — 3ª Pubblicazione. — (Elenco n. 17).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	191730	245 —	Levis *Elvira di Riccardo*, nubile, domic. a Parma.	Levis *Giuseppina detta Elvira* di Riccardo, nubile, domic. a Parma.
3.50 %	722896	245 —	Annicelli Maria di Enrico, *nubile*, domic. in Napoli; con usufrutto a Cucchiarelli Marianna fu Domenico.	Annicelli Maria di Enrico, *minore sotto la tutela legale del padre*, domic. in Napoli; con usufrutto come contro.
Cons. 5 % »	259982 280306	250 — 100 —	Fiorini Ezio fu Achille, minore sotto la patria potestà della madre Gandola *Annita* fu Domenico, ved Fiorini, domic. a Verona; con usufrutto vitalizio a Gandola *Annita* fu Domenico, vedova di Fiorini Achille, domic. a Verona.	Fiorini Ezio fu Achille, minore sotto la patria potestà della madre Gandola *Giovanna* fu Domenico, vedova Fiorini, domic. a Verona; con usufrutto vitalizio a Gandola *Giovanna* fu Domenico, vedova di Fiorini Achille, domic. a Verona.
» »	259983 280307	250 — 100 —	Fiorini Bruno fu Achille, minore, ecc., come me la precedente, con usufrutto vitalizio come la precedente.	Fiorini Bruno fu Achille, minore, ecc., come la precedente, con usufrutto vitalizio come la precedente.
3.50 %	189070	17.50	Tagglasco *Devota* fu Francesco, vedova di Semeria Bartolomeo, domic. in Coldirodi (Porto Maurizio).	Taggiasco *Luigina-Levotina* fu Francesco, vedova, ecc., come contro.
»	719134	350 —	Taggiasco *Devotina* fu Francesco, vedova, ecc., come la precedente.	Taggiasco *Luigina-Devotina* fu Francesco, vedova, ecc., come contro.
Cons. 5 %	267347	290 —	Borio *Polissena* fu Giuseppe, moglie di Gallina *Giuseppe*, domic. a Costigliole d'Asti (Alessandria), vincolata.	Borio *Maria-Teresa-Polissena detta Polissena* fu Giuseppe, moglie di Gallina *Carlo-Giuseppe detto Giuseppe*, domic. come contro, vincolata.
Buono tesoro quinquennale 7ª emissione	612	Cap.le 4000 —	Abbaticchio *Antonietta* fu Pietro, moglie di Giuseppe Lanzisera fu Francesco, vincolata.	Abbaticchio *Maria-Antonia* fu Pietro, moglie, ecc., come contro, vincolata.
Buono Tesoro	1054	Id. 3200 —	Gilardi Mario di *Francesco*, minore, sotto la patria potestà del padre.	Gilardi Mario di *Maurizio*, minore, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 7 novembre 1925.

Il direttore generale: CIRILLO.

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale del Debito Pubblico

Perdita di certificati.

1ª pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R decreto 19 febbraio 1911, n 298;
Si notifica che ai termini dell'art 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.
Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	740129 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto: Peracchio Bartolomea fu Luigi . . . . L. Per la proprietà: Cappuccio Maria fu Mario, minore sotto la patria potestà della madre Gilda Raimondo di Felice, ved. di Cappuccio Mario, dom. a Torino.	350 —
»	749770 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto: Intestata come all'usufrutto precedente . . » Per la proprietà: Cappuccio Emilia fu Mario minore, sotto la patria potestà della madre Raimondo Ermenegilda di Felice, ved. di Cappuccio Mario, dom. a Torino.	350 —
»	759407 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto. Intestata come all'usufrutto precedente . . . » Per la proprietà: Pavoni Mennella di Alessandro, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Torino.	350 —
»	759408 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto: Intestata come all'usufrutto precedente . » Per la proprietà: Pavoni Maria di Alessandro, minore ecc., come la precedente.	350 —
»	753723 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto. Intestata come all'usufrutto precedente . . » Per la proprietà: Pavoni Cesare di Alessandro, minore ecc., come la precedente.	350 —
Consolidato 5 %	394333	Peracchio Bartolomea fu Luigi, nubile, dom. a Rivoli (Torino) »	1000 —
»	394334	Peracchio Ermenegilda fu Luigi, nubile, dom. a Rivoli (Torino). »	250 —
P. N. 5 %	11808	Intestata come la precedente . . . . »	50 —
3.50 %	753722 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto: Peracchio Ermenegilda fu Luigi, nubile, dom. a Torino . . . . » Per la proprietà: Pavoni Elda di Alessandro, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Torino.	350 —
»	200495	Cappellania Laicale Rossi in Suna (Novara), vincolata . . »	231 —

CATEGORIA del debito	NUMERO di inscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 5 %	387845	Missano Anna-Maria fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Farano America di Cesare, ved. di Missano Giuseppe, dom. a Roma . . . . L.	950 —
»	387846	Missano Nicola fu Giuseppe, minore ecc., come la precedente . »	950 —
»	387847	Missano Cesare fu Giuseppe, minore ecc., come la precedente . »	950 —
»	377400 Certificato di propr. e di usufrutto	Per la proprietà: Missano Anna-Maria, Nicola e Cesare fu Giuseppe, minori, ecc., come la precedente . . . . . »	1285 —
		Per l'usufrutto: Farano America di Cesare, ved. di Missano Giuseppe.	
3 %	41079	Caruel Enrico-Teodoro-Emilio di Teodoro, dom. in Spezia (Genova) . . . . »	540 —
3.50 %	236531	Alasia Serafina di Giuseppe, moglie di Badia Gerardo, dom. ad Avigliana (Torino), vincolata . . . . »	917 —
»	508868	Alasia Serafina fu Giuseppe, moglie di Badia Gerardo, dom. in Rivoli (Torino) . . . . »	787.50
»	517707	Intestata come la precedente . . . . »	630 —
»	536586	Intestata come la precedente . . . . »	546 —
»	595994	Intestata come la precedente . . . . »	252 —
»	708502	Alasia Serafina di Giuseppe, moglie di Badia Gerardo fu Giuseppe, dom. a Rivoli (Torino) . . . . »	315 —
»	787822	Alasia Serafina di Giuseppe, moglie di Badia Gerardo, dom in Rivoli (Torino) . . . . »	70 —
Cons. 5 %	234076	De Simone Gaetano fu Salvatore, dom. a Positano (Salerno) . »	250 —
»	235031	Intestata come la precedente . . . . »	250 —
»	248145	Intestata come la precedente . . . . »	500 —
»	334717	Intestata come la precedente . . . . »	1000 —
»	254917	Chiarini Domenico fu Berardino, minore, sotto la patria potestà della madre Marcozzi Maria-Grazia di Angelo, ved. Chiarini, dom. a Miano (Teramo) . . . . »	260 —
»	897 Polizza combattenti	Priore Antonio di Raffaele, dom. a Brindisi (Lecce) . . . »	20 —
3.50 %	436909	Congregazione di carità di Casandrino (Napoli), vincolata . . »	49 —
»	474900	Intestata come la precedente . . . . »	297.50
»	708244	Intestata come la precedente . . . . »	178.50
»	630068	Congregazione di carità per l'erigendo Orfanotrofio per fanciulli poveri di Casandrino (Napoli) . . . . »	175 —
»	620490	Intestata come la precedente . . . . »	966 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 5 %	31316 Polizza combattenti	Pieri Nicola fu Fortunato, dom. a Cernobbio (Como) . . . L.	20 —
»	257443 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Campora Vanda, Walter e Sergio fu Giuseppe, minori sotto la patria potestà della madre Lesca Giacinta fu Francesco, ved di Campora Giuseppe, dom. a Torino . » Per l'usufrutto: Lesca Giacinta di Francesco.	395 —
3.50 %	359089 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Burdin Maria e Fulgenzio di Alfonso, minori sotto la patria potestà del padre, dom. in Susa (Torino) . » Per l'usufrutto: Ancelin Maria-Michela fu Giovanni-Pietro, ved. di Burdin Fulgenzio, dom. a Susa (Torino).	42 —
»	527774	Vogliotti Maddalena di Innocenzo, moglie di Micca Arcangelo di Tommaso, dom. a Piazzo (Torino) . . . . »	21 —
»	394042	Rosinganna avv. Attilio di Pasquale, dom. a Torino . . . »	38.50
Consolidato 5 %	194504	Roatta Sebastiano di Antonio, dom. a Lurisia (Cuneo) vincolata. »	40 —
3.50 % (1902)	38812	Parrocchia di S. Pietro in Esperia (Caserta), vincolata . . . »	269.50
3.50 % (1906)	145168	Arcipretura di S. Pietro in Curolis in Esperia (Caserta) . . . »	3.50
»	773112	Parrocchia di S. Pietro Apostolo in Esperia Inferiore (Caserta), vincolata . . . . »	3.50
»	674697	Ottone Giuseppina di Giuseppe, nubile, dom. in Piacenza . . »	420 —
»	779768	Intestata come la precedente, dom. a Novara . . . . . »	378 —
»	431111	Intestata come la precedente, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Borgosesia (Novara) . . . . . . »	35 —
Cons. 5 %	375015	Pasquino Fernanda fu Ferdinando, minore sotto la patria potestà della madre Cressoni Ines, ved. di Pasquino Ferdinando, dom. a Milano . . . . »	905 —
3.50 %	677418	Tarabusi Rinaldo fu Giuseppe, dom. alle Grazie di Varignano (Genova) vincolata . . . . »	35 —
4.50 %	11316	Pubblica beneficenza di Mileto (Catanzaro) . . . . . »	785 —
»	56501	Ospedale civile di Mileto (Catanzaro) amministrato dalla locale Congregazione di carità . . . . »	3873 —
Cons. 5 %	213272	Savettiere Maria fu Girolamo, moglie di Maresca Michele fu Luigi, dom. in Napoli, vincolata . . . . »	1195 —
»	213273	Maresca Antonino di Michele, minore sotto la patria potestà del padre e sotto l'amministrazione della madre Savettiere Maria fu Girolamo, moglie di Maresca Michele, dom in Napoli. »	1200 —
»	213274	Maresca Bruno di Michele, minore, ecc., come la precedente . »	1200 —
»	30059 Polizza combattenti	Maiolini Francesco di Nazzareno, dom. in Roma . . . . »	20 —
»	24443 Polizza combattenti	Carrese Edoardo fu Luigi, dom. a Napoli . . . . . . »	20 —

Roma, 30 novembre 1925.

Il direttore generale: CIRILLO.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevute.

(2ª *pubblicazione*). (Elenco n. 28).

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 200 — Data della ricevuta: 27 settembre 1924 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Caserta — Intestazione della ricevuta: Coniugi Matano-Cristina e Fabozio Giovanni — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita: L. 462, consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° luglio 1924.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3515 — Data della ricevuta: 15 giugno 1925 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Torino — Intestazione della ricevuta: notaio Decaroli Goffredo fu Vittorio — Titoli del Debito pubblico: nominativi: 3 — Ammontare della rendita: L. 1995, consolidato 3.50 per cento, con decorrenza 1° gennaio 1925.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1327 — Data della ricevuta: 28 dicembre 1923 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Milano — Intestazione della ricevuta: Rusconi Giuseppe fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: al portatore 3 — Ammontare della rendita: L. 21, consolidato 3.50 per cento, senza cedole.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 37 — Data della ricevuta: 21 luglio 1925 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Caserta — Intestazione della ricevuta: Leonessa Giacomo fu Alfonso — Titoli del Debito pubblico: nominativi 2 — Ammontare della rendita: L. 175, consolidato 3.50 per cento, con decorrenza 21 luglio 1925.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1568 — Data della ricevuta: 19 gennaio 1925 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Milano — Intestazione della ricevuta: Boni Amalia di Giovanni — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita: L. 590, consolidato 5 per cento, con decorrenza 1° gennaio 1925.

Numero ordinale portato dal certificato di deposito: 9366 — Data del certificato di deposito: 11 luglio 1925 — Ufficio che rilasciò il certificato di deposito: Sezione R. tesoreria di Genova — Intestazione del certificato di deposito: Bruzzone Michele fu Andrea, condirettore della Cassa di risparmio e Monte di pietà di Genova — Titoli del debito pubblico: 1 certificato di deposito, capitale L. 32,000.

Numero ordinale portato dal certificato di deposito: 8647 — Data del certificato di deposito: 31 agosto 1925 — Ufficio che rilasciò il certificato di deposito: Banca d'Italia, Roma — Intestazione del certificato di deposito: Bracale Emilia fu Gaetano — Titoli del Debito pubblico: 3 certificati di deposito, capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dal certificato di deposito: 1015 — Data del certificato di deposito: 4 luglio 1925 — Ufficio che rilasciò il certificato di deposito: Filiale Banca d'Italia di Spezia — Intestazione del certificato di deposito: Manfredi Prospero di Luigi — Titoli del Debito pubblico: 1 certificato di deposito, capitale L. 1000.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 21 novembre 1925.

Il direttore generale: CIRILLO.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

ISPETTORATO GENERALE DEL CREDITO E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

Bollettino N. 252

CORSO MEDIO DEI CAMBI

del giorno 1° dicembre 1025

	Media		Media
Parigi	98 92	Belgio	112 50
Londra	119 95	Olanda	10 01
Svizzera	478 12	Pesos oro (argentino)	23 35
Spagna	351 25	Pesos carta (argent.)	10 27
Berlino	5 91	New-York	24 809
Vienna (Shilling)	3 52	Russia	127 477
Praga	73 50	Belgrado	44 —
Dollaro canadese	24 835	Budapest	0 035
Romania	11 20	Oro	478 70

Media dei consolidati negoziati a contanti.

		Con godimento in corso
CONSOLIDATI	3.50 % netto (1906)	76 10
	3.50 % » (1902)	68 —
	3.00 % lordo	43 825
	5.00 % netto	94 775
	Obbligazioni delle Venezie 3.50 %	68 325

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Concorso al posto di segretario effettivo della Camera di commercio italiana di Costantinopoli.

E' aperto il concorso al posto di segretario effettivo della Camera di commercio di Costantinopoli.

Il concorso sarà per titoli, e se la Commissione giudicatrice lo crederà opportuno, anche per esami.

Sono requisiti indispensabili:

1. Certificato di nascita da cui risulti che il concorrente non ha superato i 35 anni di età;
2. Essere cittadino italiano maggiorenne;
3. Avere adempiuto agli obblighi di leva e non aver mai goduto amnistie;
4. Certificato penale;
5. Certificato di buona condotta;
6. Titolo di studio non inferiore al diploma di ragioniere od altro equipollente;
7. Referenze ed attestazioni su tutto quanto può lumeggiare la figura morale e civile del candidato;
8. Conoscenza di lingue straniere.

La domanda in carta libera ed i certificati dovranno essere spediti raccomandati non più tardi del 15 gennaio 1926, al presidente della Camera di commercio italiana, Commissione concorso segretario, Rue des Petits Champs, Costantinopoli.

Il segretario avrà lo stipendio annuale di lire turche 2100, al cambio attuale lire italiane 30,000.

Il vincitore dovrà assumere servizio entro il 31 marzo 1926.

La nomina stabile sarà conferita dopo un periodo di prova non superiore ad un anno.

Al segretario è inibito in modo assoluto l'esercizio del commercio e non potrà assumere incarichi per conto di istituzioni o di terzi.

Il presidente: FONSI CRUCIANI.

TOMMASI CAMILLO, *gerente*. Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.